



# **COMUNE DI FARÀ GERA D'ADDA**

**(Provincia di BERGAMO)**

## **BILANCIO PREVISIONE**

**2017 – 2019**

**Nota Integrativa ed allegati**

## PREMESSA

Nell'anno 2016 entra a regime il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 che ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale per tutte le amministrazioni pubbliche.

Le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
4. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
5. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita inoltre la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili sopra esposti e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

#### ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

#### SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Spese correnti per macroaggregati.

#### QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetti composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Secondo quanto previsto dall'art. 3 del decreto legislativo n. 118/2011, le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi generali e di principi contabili applicati. Questi ultimi sono norme tecniche di dettaglio, di specificazione e di interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e forniscono comportamenti uniformi e corretti.

La tenuta della contabilità finanziaria viene fatta sulla base del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", che prevede che "(...) *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.*"

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di un nuovo istituto contabile denominato "Fondo Pluriennale Vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi.

Inoltre il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, comporta l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto a individuare le entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Le tipologie individuate sono state:

- TARI
- Sanzioni e ruoli coattivi ICI/IMU
- Sanzioni CDS
- proventi extratributari SAD, Mensa e Trasporto scolastici
- Fitti attivi da alloggi comunali.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi. Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

**QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2017.2019**

**ENTRATE**

TITOLO		PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2016		1.034.587,96		
Fondo pluriennale vincolato		200.000,00	0,00	0
Utilizzo avано di amministrazione		0,00		
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	comp	3.204.120,73	3.202.323,00	3.202.323,00
	cassa	3.994.473,53		
2. Trasferimenti correnti	comp	95.030,00	76.330,00	76.330,00
	cassa	96.289,34		
3. Entrate extratributarie	comp	674.745,00	693.745,00	693.745,00
	cassa	771.072,24		
4. Entrate in conto capitale	comp	322.666,00	159.098,00	103.098,00
	cassa	318.268,26		
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00		
6. Accensione di prestiti	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00		
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00		
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	comp	543.000,00	543.000,00	543.000,00
	cassa	567.695,16		
<b>TOTALE</b>	comp	<b>5.039.561,73</b>	<b>4.674.496,00</b>	<b>4.618.496,00</b>
	cassa	<b>6.782.386,49</b>		

TITOLO		SPESE		
		PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
1. Spese correnti di cui FPV	comp	3.651.342,16	3.636.030,25	3.621.566,12
		0,00		
	cassa	4.651.825,08		
2. Spese in conto capitale di cui FPV	comp	511.891,00	159.098,00	103.098,00
		200.000,00		
	cassa	468.420,10		
3. Spese per incremento attività finanziarie	cassa	10.775,00		
	comp	10.775,00		
4. Rimborso prestiti	comp	322.553,57	336.367,75	350.831,88
	cassa	322.553,57		
5. Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00		
7. Spese per conto terzi e partite di giro	comp	543.000,00	543.000,00	543.000,00
	cassa	577.503,02		
TOTALE	comp	5.039.561,73	4.674.496,00	4.618.496,00
	cassa	6.031.076,77		

#### A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati; l'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2016**

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	331.276,88
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	383.535,32
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	4.709.749,50
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	5.044.384,15
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2016	3.699,10
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificate nell'esercizio 2016	-106,64

=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	383.770,01
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	200.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016	183.770,01

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:

Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	165.749,54
	B) Totale parte accantonata	165.749,54
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	18.020,47
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:

Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Nel prospetto di cui sopra, la quantificazione del risultato di amministrazione al 31/12/2015 risulta pari ad € 331.276,88. Tale quantificazione non è presunta ma definitiva.

## **B) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto di due quote distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del fondo pluriennale vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta Comunale, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi. L'allegato b) del bilancio di previsione dettaglia la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi.

## **C) COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

L'ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28.12.2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata apposita posta contabile denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende:

-dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio,  
-dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio, anno 2016, è quindi possibile stanziare in bilancio una quota pari al 55% dell'importo dell'accantonamento, quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio; per il 2017 almeno al 70%, per il 2018 almeno all'85% per arrivare al 2019 al 100%.

Per quanto riguarda il triennio 2017-2019 il Comune di Fara Gera d'Adda ha individuato innanzitutto le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed ha calcolato per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2011 al 2015, secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo più conveniente (prevalentemente quello della media semplice).

L'allegato c) del bilancio di previsione dettaglia la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

#### **D) LIMITI DI INDEBITAMENTO.**

Ai sensi dell'art. 204, c. 1 del D.L.gs. N.267/2000, per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

#### **PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> (Rendiconto anno 2015), <a href="#">ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00</a>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.122.231,93
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	104.538,72
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	638.660,50
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>3.865.431,15</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale:	386.543,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente <sup>(1)</sup>	150.224,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui <sup>1</sup>	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	236.318,76
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	3.750.856,85
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>3.750.856,85</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	<b>0,00</b>

Si evidenzia che nel bilancio di previsione 2017 – 2019 non sono previsti nuovi mutui e/o prestiti.

#### **E) SPESE D'INVESTIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO**

In relazione agli investimenti programmati si rimanda ai prospetti allegati al bilancio che descrivono l'elenco delle spese di investimento e le relative fonti di finanziamento (alienazioni individuate e descritte nel relativo piano, contributi da altri enti pubblici, proventi concessioni edilizie, ecc.)

<sup>1</sup> Il comma 755 della 'Legge di stabilità 2016' riduce l'importo del fondo finalizzato alla concessione di contributi in c/interesse agli Enti Locali su operazioni di indebitamento attivate nel 2015 (art. 1, comma 540, Legge n. 190/14).

## **F) IL NUOVO PAREGGIO DI BILANCIO**

Si rinvia alla circolare n. 5 del 10.02.2016 del MEF l'illustrazione delle ulteriori norme di dettaglio relative al nuovo vincolo di finanza pubblica.

Nel rispetto di quanto previsto dal comma 18, articolo 31, della Legge n. 183/2011 si rimanda al relativo allegato di Bilancio ai fini della dimostrazione del rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica per il triennio 2017-2019.

## **G) ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI**

Sulla base dei parametri del triennio 2013 – 2015 per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari di cui al D.M. 18 febbraio 2013, come da prospetto allegato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2015 il Comune di Fara Gera d'Adda non risulta Ente strutturalmente deficitario.

## **H) ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE DELL'ENTE**

L'Ente ha partecipazioni nei seguenti organismi e società:

CO.GE.I.DE SPA	2,645%
S.A.B.B. SPA	2,074%
UNIACQUE SPA	0,659%
AZIENDA SPECIALE CONSORZIO RISORSA SOCIALE	7,263%
ANITA SRL	0,001%
CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL PARCO ADDA NORD	1,890%
FONDAZIONE ANNI SERENI	10,00%

Sul sito istituzionale dell'ente raggiungibile al seguente indirizzo: <http://www.comune-faragera.it/> nella sezione “Amministrazione Trasparente”-enti controllati sono presenti i link per accedere alle pagine web istituzionali degli enti di cui sopra per la consultazione dei bilanci consuntivi.

Fara Gera d'Adda, .....